



**Cod. 5a**

## **Un'avventura inaspettata**

C'era una volta una fanciulla di nome Sara, che viveva in una casetta nel bel mezzo del bosco, vicino ad un fiume. Era alta, con un visetto a forma di cuore, dove brillavano due bellissimi occhi verde smeraldo. I suoi riccioli castani come le foglie in autunno erano raccolti in due trecce. Era sempre allegra e molto gentile con tutti.

Un giorno decise di andare al mercato per acquistare dei jeans. Rovistando tra le bancarelle, ne trovò un paio che attirò la sua attenzione. Era ampio, con molte tasche e con un bottone e una cerniera dorati. Era proprio della sua taglia e, senza pensarci su, lo comprò. Andò a casa e lo provò: le stava proprio a pennello! Era veramente contenta. Divenne il suo jeans preferito e lo indossò spessissimo. Immaginate quale fu il suo dispiacere quando un giorno, per un lavaggio sbagliato, nell'aprire lo sportello della lavatrice, vide che si era ristretto. Si era rimpicciolito così tanto che ormai poteva andar bene solo ad un bambolotto. Con grande tristezza, lo prese e si recò nel paese vicino, pensando di buttarlo.

Ad un tratto, da un cespuglio lungo la strada, sbucò un omino con un buffo cappello rosso e delle scarpette a punta. La faccia tonda e paffutella, con un naso a patata, era sorridente. Sara saltò per lo spavento.

“Ciao!” le disse.

Credendo di avere le allucinazioni, Sara si stropicciò gli occhi, ma l'omino era sempre lì. “Ma chi sei?” chiese.

“Sono uno gnomo” rispose. Notò quindi il jeans che la ragazza aveva in mano ed esclamò: “Che bel jeans! Come mi piacerebbe averne uno come il tuo!”.

Sara rispose: “Se vuoi, posso dartelo, a me non entra più...”.

“Davvero me lo regali? Oh, come sei gentile! Grazie, grazie davvero!” esclamò felice lo gnomo. Tutto contento, lo prese, contemplandolo con ammirazione. Ad un tratto, notò una tasca scucita: si mise ad osservarla attentamente per vedere come fare per sistemarla, quando dalla tasca cadde una gemma blu e oro. “È tua?” chiese lo gnomo rivolgendosi a Sara. La fanciulla fissò sorpresa la pietra. “No...Non capisco come possa essere finita in tasca. Non l'ho mai vista prima...”. Lo gnomo si chinò per raccoglierla e...

Entrambi si sentirono risucchiati e si trovarono catapultati in un'altra dimensione. Sara chiuse gli occhi per la paura. Quando li riaprì vide che erano su un prato. La gemma era rotolata per terra. Davanti a loro c'era un castello imponente, con alte torri e tante finestre. Il portone era enorme, di legno scuro con maniglie dorate. Ad un tratto, videro un uomo alto, con una lunga veste blu, che borbottava tra sé. Somigliava ai maghi delle fiabe.

Notò Sara e lo gnomo, ma soprattutto il jeans che quest'ultimo ancora teneva in mano. Appena lo vide, fece un'espressione sorpresa e piena di avidità: "Dove avete preso quel jeans?". E così dicendo si avvicinò e allungò la mano....

Sara sussurrò allo gnomo: "Prendi la gemma!". Lo gnomo si chinò in fretta per raccoglierla e si ritrovarono all'interno del castello. Il jeans iniziò a brillare, si sollevò e si distese, indicando la direzione da seguire. La fanciulla e lo gnomo rimasero a bocca aperta: il jeans era magico! Anche la gemma luccicava sempre più. Salirono le scale guidati dai due oggetti, fino ad una porta chiusa.

La serratura aveva la stessa forma della gemma, che era luminosissima. D'istinto, Sara mise la gemma nella serratura. La porta si aprì. Dentro, legato ad una sedia e imbavagliato, c'era un giovane dai capelli corvini, in abiti regali. Si affrettarono a liberarlo.

Il jeans, sempre più luminoso, si ingrandì all'improvviso e si diresse verso il giovane, che lo indossò. Una luce sfolgorò nella stanza e il ragazzo parlò: "Grazie! Mi avete liberato! Sono il Principe di questo regno. Il mago mi aveva reso prigioniero per prendere il mio posto. Solo il jeans magico e la gemma avrebbero potuto salvarmi".

Ad un tratto sentirono una voce: "Non cantare vittoria troppo presto!". Era il mago. Strappò la gemma dalle mani di Sara, ma la pietra si distrusse in mille frammenti luccicanti.

"Noooooooooo!!!!" urlò il mago e scomparve.

Il Principe e Sara si innamorarono e si sposarono, lo gnomo fu nominato Consigliere del Principe e tutti vissero per sempre felici e contenti.

Aurore:

**Classe III B**

Plesso "Don Dino Mancini"

Istituto comprensivo "Ugo Betti" - Fermo